

## RESOCONTO SOMMARIO

---

52.

### SEDUTA DI VENERDÌ 18 SETTEMBRE 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

#### INDICE

---

	PAG.		PAG.
<b>Disegno di legge</b> (Assegnazione a Commissione in sede referente) .....	5	D'Aimmo Florindo, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	3
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Autorizzazione di relazione orale) .....	3	Iossa Felice, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> .....	4, 5
<b>Interpellanze e Interrogazione</b> (Svolgimento)		Scalia Massimo (gruppo dei verdi) .....	4
Bonino Emma (gruppo federalista europeo) .....	4	<b>Missioni</b> .....	3
Buontempo Teodoro (gruppo MSI-destra nazionale) .....	5	<b>Petizioni</b> (Annunzio) .....	3
		<b>Ordine del giorno della prossima seduta</b> .....	6

---

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.



**La seduta comincia alle 9,30.**

EMMA BONINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 16 settembre 1992, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, il deputato Alfredo Galasso è in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono sei, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la XI Commissione permanente (Lavoro) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 14 agosto 1992, n. 364, recante disposizioni urgenti in materia di prepensionamento » (1519).

*(Cost rimane stabilito).*

**Annunzio di petizioni.**

EMMA BONINO, *Segretario*, dà lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Domenico Flaco, da Saviano (Napoli), chiede che a tutti gli ufficiali iscritti nel

ruolo d'onore sia garantito il diritto agli avanzamenti previsti dalla legge 16 ottobre 1964, n. 1148 (32);

Riccardo Lops, da Roma, chiede che venga istituito un ufficio statale finalizzato al reperimento e allo sviluppo a fini commerciali delle innovazioni e dei progetti tecnici e scientifici (33);

Salvatore Giarrizzo, da Messina, chiede una modifica dell'articolo 649 del codice penale, concernente la non punibilità dei delitti a danno del patrimonio di congiunti, tesa a specificare che la norma si applica solo ove essi siano conviventi con l'autore del fatto delittuoso (34);

Lanfranco Pedersoli, da Roma, chiede che vengano incentivati la produzione e il commercio di motocicli a quattro tempi, al fine di ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico (35);

Ignazio Cartella, da Taormina (Messina), chiede l'abrogazione dell'articolo 7 della legge 31 dicembre 1991, n. 412, al fine di consentire il riconoscimento, agli effetti del trattamento economico, del periodo di servizio militare svolto in qualsiasi epoca (36).

PRESIDENTE avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Svolgimento di interpellanze e di una interrogazione.**

FLORINDO D'AIMMO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza so-*

ziale, risponde all'interrogazione Bonino n. 3-00029 sul licenziamento da parte dell'Italcable dell'operatrice telefonica Silvia Pastore (vedi l'allegato A).

Fa presente che l'ispettorato provinciale di Roma, dopo aver esperito le debite indagini, ha comunicato che alla signora Silvia Pastore è stata irrogata una sospensione disciplinare dal lavoro per dieci giorni per aver effettuato una conversazione telefonica su una linea sociale. Essendo stata la suddetta signora nuovamente sorpresa a telefonare, questa volta in Australia, senza compilare il relativo documento, le era stato irrogato il licenziamento. Con una sentenza pretorile, la signora venne poi reintegrata nel posto di lavoro ma successivamente, in appello, il tribunale di Roma dichiarò legittimo il licenziamento. I fatti riferiti non sembrano configurare discriminazioni nei confronti della signora Pastore.

EMMA BONINO, replicando per la sua interrogazione n. 3-00029, fa presente che non le consta che l'operatrice Silvia Pastore fosse recidiva nella condotta addebitatale.

Osserva comunque che, in occasione del terremoto del Friuli, la società Italcable aveva impartito disposizioni perché fossero consentite ai sinistrati telefonate gratuite, precisando soltanto in seguito che tale autorizzazione era da intendersi limitata alle chiamate in partenza dal Friuli. Pertanto, la condotta dell'operatrice poteva ritenersi scusabile.

D'altra parte, per lo stesso addebito erano stati sottoposti a procedimento colleghi della Pastore di sesso maschile, i quali non furono per questo licenziati.

È infine singolare che il licenziamento, sospeso per anni, sia stato reso operativo a così grande distanza dal verificarsi del fatto. Negli ambienti della società Italcable si formulano ipotesi diverse — che non ritiene di dover rappresentare in questa sede — sulle vere cause di tale provvedimento, che si augura possa venir revocato a seguito della pronunzia attesa dalla Corte di cassazione.

MASSIMO SCALIA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00244 sull'attuazione degli impegni assunti durante la conferenza internazionale in materia di ambiente di Rio de Janeiro (vedi l'allegato A), riservandosi di intervenire in replica.

FELICE IOSSA, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato concorda sulla rilevanza degli impegni assunti dall'Italia nella Conferenza di Rio de Janeiro.

Con riferimento alle emissioni di CO<sub>2</sub> nel paese, osserva che esse sono inferiori a quelle degli altri paesi europei: ciò dimostra il rilevante sforzo di innovazione tecnologica in atto.

Entro il 2000 sarà possibile contenere ulteriormente le emissioni attraverso adeguate iniziative: ricorda in proposito che il contenimento dei consumi energetici è stato previsto dalle leggi nn. 9 e 10 del 1991.

Ulteriori riflessioni sull'argomento saranno svolte dal Governo al più presto. Ricorda altresì che in sede CEE è in corso di esame una proposta sul monitoraggio delle emissioni di CO<sub>2</sub> e degli altri elementi che contribuiscono al cosiddetto effetto serra.

Quanto all'*energy-carbon tax*, osserva che l'eventuale adozione di tale misura in sede CEE è stata condizionata alla contestuale adozione da parte degli altri principali paesi industrializzati.

MASSIMO SCALIA, replicando per la sua interpellanza n. 2-00244, dichiara totale insoddisfazione per la risposta del Governo, insufficiente ed evasiva.

A Rio è emerso un chiaro atteggiamento dell'amministrazione statunitense contrario a scelte ambientali che recherebbero danni all'economia degli USA. In Italia la Camera ha invece votato una risoluzione che impegna il Governo a decisioni ed iniziative ben precise, per contenere l'aumento dei consumi e sostenere il decollo di tecnologie che consentano un risparmio energetico. Appare ormai non più rinviabile la sostituzione dei combustibili fossili con altre forme di energia

che permettano di ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, nel rispetto degli indirizzi programmatici votati dalla Camera.

Non si possono del resto invocare in questo campo le esigenze di risparmio connesse alla grave situazione dell'economia italiana, in quanto occorre privilegiare proprio i settori a tecnologia avanzata che devono rappresentare il futuro della politica industriale italiana.

Ribadendo la propria insoddisfazione per la risposta del Governo, auspica che il Ministero dell'industria si faccia carico di decisioni che consentano sia di rispettare gli impegni di salvaguardia ambientale che la Camera ha indicato con il suo atto di indirizzo, sia di orientare su nuove basi la politica industriale del paese.

TEODORO BUONTEMPO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00047 sulla situazione delle compagnie di assicurazione Tirrena e Assiolimpia (vedi l'allegato A), riservandosi di intervenire in replica.

FELICE IOSSA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, fa presente che il Governo ha attivato nei confronti della compagnia Tirrena tutte le misure necessarie a tutela dell'integrità del patrimonio aziendale ed a garanzia degli assicurati e dei terzi ed ha assunto opportune iniziative di sostegno. Tuttavia, si è registrata l'indisponibilità del mercato ad intervenire a favore della Tirrena. Di qui la presentazione di un apposito disegno di legge, già approvato dal Senato ed attualmente all'esame della Camera, il quale prevede che le risorse del Fondo di garanzia per le vittime della strada potranno essere utilizzate a favore delle imprese in crisi.

TEODORO BUONTEMPO, replicando per la sua interpellanza n. 2-00047, sottolinea l'importanza dell'iniziativa legislativa cui ha fatto cenno il rappresentante del Governo, la cui azione si è però svolta finora soltanto attraverso i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa, senza la promozione di iniziative per l'ac-

certamento delle responsabilità degli assicuratori. Ciò danneggia i creditori delle società.

Il caso della Tirrena ne è esempio emblematico, e rivela — per l'entità dell'esposizione debitoria della compagnia — una manifesta responsabilità degli amministratori. L'ISVAP si è comportato con eccessiva prudenza, attendendo, prima di effettuare gli atti di propria competenza, l'adozione del predetto provvedimento.

Manca in Italia una normativa che tuteli gli assicurati e i dipendenti nell'ipotesi di crisi delle compagnie assicurative: sarebbe dunque opportuno istituire un apposito fondo, prevedere la gestione consortile delle imprese da risanare, l'abbattimento totale del loro capitale sociale e la ricapitalizzazione a carico del fondo, l'estromissione dagli organi direttivi degli amministratori che abbiano provocato disastri, i quali dovrebbero essere perseguiti anche penalmente. Dovrebbero infine introdursi opportune garanzie per il personale dipendente.

Maggiori percentuali di riserve nei bilanci delle compagnie tutelerebbero i diritti degli assicurati. Ulteriori competenze a garanzia degli stessi potrebbero venire assegnate all'Istituto nazionale delle assicurazioni o a un nuovo ente appositamente istituito.

#### **Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE, a norma del comma 1 dell'articolo 72, del regolamento, comunica che il seguente disegno di legge è deferito alla V Commissione permanente (Bilancio), in sede referente, con il parere della I, della II, della III, della IV, della VII, della VIII, della IX, della X e della XIII Commissione, nonché ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, della VI Commissione (limitatamente all'articolo 4), della XI Commissione (limitatamente all'articolo 3) e della XII Commissione (limitatamente all'articolo 1):

S. 463. — « Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico

impiego, di previdenza e di finanza territoriale » (*approvato dal Senato*) (1568).

Il Presidente della Camera si riserva di fissare, ai sensi del comma 3 dell'articolo 81 del regolamento, termini abbreviati per la presentazione della relazione all'Assemblea.

**Ordine del giorno  
della prossima seduta.**

**PRESIDENTE** comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 21 settembre 1992, alle 17:

Interpellanze e interrogazioni.

**La seduta termina alle 10,20.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 12,30.*